

Roma, 8 maggio 2024

Al Presidente della Delegazione trattante del Ministro della Difesa - Dott.ssa Maria DE PAOLIS

e p.c. A Gabinetto del Ministro – c.a. attenzione del SSS on. Matteo Perego

**OGGETTO:** Osservazioni/proposte e richieste di chiarimenti sulla bozza del bando per le progressioni verticali in deroga dall'area Operatori all'area Assistenti.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Si riportano di seguito le osservazioni e le proposte presentate dalla scrivente O.S. nel corso del confronto sindacale tenutosi in data odierna:

- 1) **Registriamo positivamente** le importanti informazioni aggiuntive comunicate in data odierna dall'A.D., relative alla calibrazione dei posti nelle tre famiglie professionali dell'area Operatori, e in particolare:
  - La scelta di prevedere posti per 995 unità a fronte del numero rilevato di personale in forza degli Operatori attualmente in servizio, pari a 868 unità;
  - l'impegno a mantenere i vincitori nella attuale sede di servizio, in sede di assunzione;
  - la rispondenza del numero di posti per ciascuna famiglia professionale ai dati rilevati a seguito del reinquadramento del personale nelle corrispondenti famiglie professionali di riferimento, previo assenso dei dipendenti interessati, avvenuto con la procedura semplificata entro il 30.11.2023;
- 2) **Chiediamo** che, nel contesto delle premesse normative del bando in esame, sia inserito, prima del CCNI Difesa 2023-2025 sottoscritto in data 04.12.2023 in materia di competenze delle Famiglie Professionali del personale civile, il richiamo al CCNI Difesa sottoscritto in data 27.01.2023 riguardante l'individuazione delle Famiglie Professionali;
- 3) **Concordiamo** sui numeri e sulla ripartizione dei posti per singola famiglia professionale come prospettata dall'A.D., sovrastimati rispetto ai numeri della forza esistente, al fine di assicurare a tutti dipendenti dell'area degli Operatori la progressione nell'area Assistenti;
- 4) Stanti le garanzie fornite dall'A.D. di cui al punto 1), al fine di recepirle nei contenuti del bando:
  - a) **Proponiamo** di modificare l'art. 7, comma 3, terzo capoverso, in quanto palesemente in contraddizione con quanto altro esposto dall'A.D., con la seguente locuzione: *"i dipendenti concorrono solo per i posti della famiglia professionale nella quale, previo loro assenso, sono stati reinquadrati con la procedura semplificata e segnalati dagli Enti a Persociv"*;
  - b) **Proponiamo** di modificare l'art. 10 comma 4, in quanto in contraddizione con quanto asserito dall'A.D. laddove si garantisce ai dipendenti la permanenza nell'ente in cui oggi prestano servizio. Al riguardo, si segnala che ove tale comma non venisse rettificato, si renderebbe necessario:
    - indicare a priori le sedi verso le quali i dipendenti dovrebbero poter esprimere la preferenza,

- individuare i criteri di precedenza fra i dipendenti in graduatoria che avessero scelto la stessa sede.

È ovvio che, ove così fosse, sarebbe quanto mai opportuno aggiungere anche qualche criterio in più sia nell'art. 5 "Titoli di studio" (es. Laurea, ecc...) che nell'art.6 (ad es. valutazione di competenze professionali acquisite in percorsi formativi all'interno dell'A.D. o certificate da soggetti esterni abilitati come avviene per le competenze informatiche o linguistiche);

c) **Osserviamo** che le due modifiche proposte nelle lettere a) e b):

- salvaguarderebbero il metodo delle "bocce ferme" per garantire la parità di trattamento fra il personale civile e assicurare in primis il raggiungimento dell'obiettivo comune di garantire il passaggio di tutti i dipendenti dall'area degli Operatori all'area degli Assistenti;
- valorizzerebbero tutte le procedure di reinquadramento del personale civile dell'Area Operatori già adottate da Persociv, tramite le segnalazioni pervenute dagli Enti, con il coinvolgimento diretto e l'assenso di tutti i dipendenti dell'area Operatori;
- valorizzerebbero il rispetto degli Accordi nazionali sottoscritti nei giorni 23.01.2023 e 04.12.2023;
- eviterebbero di mescolare in tale contesto altri tipi di procedure che sono regolamentate a parte, quali quelle della mobilità interna alla Difesa e quelle delle riconversioni verso altre famiglie professionali.

- 5) **Riteniamo** che la data di possesso dei requisiti e dei titoli dovrebbe essere ricondotta "*...alla data di pubblicazione del presente bando...*" intervenendo a rettificare le contraddizioni fra quanto riportato nell'art. 2 comma 1 lett. da a) a d) e nell'art. 7 comma 12;
- 6) **Condividiamo che** il punteggio da assegnare per gli anni di servizio prestati in altre PP.AA. sia parificato a quello degli anni di servizio prestati nell'A.D., di cui all'art. 4 comma 3, e proponiamo che allo stesso modo siano valutati gli anni di servizio eventualmente prestati nei ruoli militari;
- 7) **Chiediamo** che la voce "titoli di studio" di cui all'art. 5 sia integrata della previsione del punteggio massimo per la laurea, essendo limitato attualmente al "*diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)*", al fine di valorizzare compiutamente le competenze professionali eventualmente possedute dai dipendenti, e ciò a maggior ragione ove si verificasse quanto riportato nelle osservazioni di cui sopra al punto 4 **lettera b)**.
- 8) **Chiediamo** di integrare il bando, alla voce "Inquadramento in ruolo" di cui all'art. 10, con il richiamo alla previsione contrattuale del mantenimento del trattamento economico complessivo finora goduto.

In merito poi alle **risorse economiche disponibili** chiediamo all'AD:

- **Di quantificare ed esigere dal MEF tutte le disponibilità residue sino ad oggi maturate** e prodotte dai tre DPCM (del 20.06.2019, del 29.03.2022 e del 11.05.2023) a seguito del mancato svolgimento delle progressioni verticali ordinarie e di tutti i concorsi pubblici della Difesa (auspicando che il ritardo dell'AD non abbia prodotto altro danno al personale civile) che erano stati previsti e che erano stati finanziati sulla base dei limiti delle facoltà assunzionali e delle

risorse derivanti dalle cessazioni di personale avvenute dall'anno 2014 all'anno 2021, **tutte da destinare a ulteriori e urgenti concorsi pubblici ordinari**, verificando la possibilità di rimodulare in aumento il numero dei posti a concorso indicati nel PTFP 2024-2026;

- **Di utilizzare subito tutte le restanti risorse disponibili (circa 4.582.000,00 euro) derivanti dalla legge di bilancio 2022 e legate all'attuazione delle progressioni in deroga di cui all'art. 18, comma 6, del CCNL FC 2019-2021, avviando l'iter del confronto ed emanando a breve termine del c.a. anche il bando per le progressioni verticali in deroga dall'area Assistenti all'area Funzionari** (concludendo l'iter concorsuale e le assunzione sempre entro il 31.12.2024), verificando la possibilità di rimodulare in aumento il numero dei posti destinati per tali progressioni (da noi quantificati in circa 770 unità) riportati nel PTFP 2024-2026.
- 9) **Auspichiamo** la più veloce tempistica per l'emanazione del bando in esame, per la conclusione di tutte le procedure, e soprattutto per effettuare le assunzioni con congruo anticipo, entro la data del 31.12.2024.

**IL COORDINATORE GENERALE**

Maria Pia BISOGNI

